

FONDI EUROPEI – Comitato di gestione FES per Benin, Burkina Faso, Liberia, Togo e Zimbabwe

20 Ottobre 2009

La Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha informato l'Ance che il 30 settembre 2009 si è tenuto il Comitato di gestione del **Fondo Europeo di Sviluppo (FES)**, il quale si riunisce con cadenza periodica a Bruxelles con il compito di perfezionare il fondo stesso.

Si ricorda che il **FES**, giunto alla **X edizione**, è finalizzato a sostenere, con un finanziamento a fondo perduto totale pari a circa **22,7 miliardi di Euro per il periodo 2008-2013**, la cooperazione allo sviluppo europea con 77 Paesi di Africa, Caraibi e Pacifico (ACP) e con i 21 Paesi e Territori d'Oltre Mare (PTOM), nell'ambito dell'Accordo di Cotonou riveduto. Il X FES è un fondo extra-bilancio, ossia esso non è finanziato dal budget dell'Unione Europea ma da finanziamenti volontari a titolo di dono provenienti dai 27 Paesi membri UE, a cui l'Italia contribuisce con una quota del 12,86%, corrispondente a 2,9 miliardi di Euro sull'intero periodo. Tali finanziamenti sono finalizzati alla realizzazione di **Programmi Nazionali**, destinati direttamente a ciascuno dei 77 Paesi ACP, sia **Programmi Regionali di Cooperazione** fra l'UE ed i 98 Stati beneficiari, sia **Programmi di Cooperazione Intra-ACP**, i quali prevedono alla realizzazione di iniziative rivolte a tutti i Paesi ACP e PTOM indistintamente.

In particolare, il **Comitato FES del 30 settembre u.s.** ha esaminato l'allocazione di finanziamenti europei a fondo perduto per oltre **213 milioni di Euro** a favore di 5 Paesi dell'Africa Sub-sahariana (**Benin, Burkina Faso, Liberia, Togo e Zimbabwe**), di cui una parte rilevante destinata allo sviluppo infrastrutturale di 3 dei Paesi citati, come sintetizzato di seguito.

Per il **Benin**, il Comitato ha adottato un Programma d'Azione 2009 che, su un totale di fondi europei pari ad oltre 41 milioni di Euro, ha allocato circa **25 milioni di Euro** a favore del Programma nazionale di sostegno alla manutenzione stradale del Paese (la cui lunghezza totale è pari a 6076 km), così distribuiti ex "*Progetto C / Annesso 3 del Programma d'Azione*": 7 milioni nel 2010, 9 milioni nel 2011, 6 milioni nel 2012 e 2,3 milioni nel 2013, oltre 0,7 milioni restanti per sostegno istituzionale e visibilità. Tali aiuti saranno affidati alla gestione del Fondo Stradale / *Fonds Routier*, istituito nel 1996 e dotato di soggettività giuridica e di autonomia finanziaria.

Per il **Burkina Faso**, inoltre, il Comitato FES ha adottato un Programma d'Azione 2009 che, su un totale di fondi europei pari a 54 milioni di Euro, ha allocato **50 milioni di Euro** al Programma nazionale di sostegno alle politiche settoriali delle

infrastrutture per acqua potabile e risanamento, sia urbane che rurali, così distribuiti ex *Annesso 1 del Programma d'Azione*: 4 milioni nel 2009 ed 8,5 milioni sia nel 2010, sia nel 2011, sia nel 2012 e sia nel 2013, a cui si aggiungono 10 milioni a partire dal 2010 per il risanamento familiare rurale e 2 milioni per il sostegno istituzionale e la visibilità.

Per la **Liberia**, infine, il Comitato ha adottato un Programma d'Azione 2009 che, su un totale di fondi europei pari a 80,2 milioni di Euro, ha allocato, ex *Annesso 1 del Programma d'Azione*, **60,2 milioni di Euro** a supporto del *Fondo di Fiducia per la Ricostruzione della Liberia / Liberia Reconstruction Trust Fund (LRTF)*, istituito dal Paese nel 2007 al fine di far fronte alla riabilitazione delle infrastrutture prioritarie e dell'agricoltura. In particolare, tali finanziamenti saranno destinati, nel quinquennio 2009-2013, alla prosecuzione dei lavori di ricostruzione delle due principali tratte stradali del Paese, già iniziati con i contributi ricevuti dalla Liberia nel 2008: la tratta Cotton Tree-Buchanan, che collega Monrovia con il porto di Buchanan nel Sud-Est del Paese; e la tratta Monrovia-Ganta/Guinea al confine Nord-orientale della Liberia.

Il Programma d'Azione 2009 per il Togo ed il Memorandum per la Commissione FED sullo Zimbabwe, anch'essi discussi e/o adottati in sede del Comitato FED del 30 settembre u.s., non prevedono invece finanziamenti a favore dello sviluppo infrastrutturale dei due Paesi.

Le imprese e le associazioni che desiderassero avere maggiori informazioni sui progetti citati, sono pregate di prendere contatto con l'Ufficio Lavori all'Estero e Relazioni Internazionali dell'Ance (Dr. Nicolò Andreini, Tel. 0684567434, estero@ance.it).